Anno XXXIX — Sabato 21 Ottobre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 252

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

NON SI DOMANDINO NUOVE LEGGI ma si facciano rispettare le vecchie

A proposito dell'interrogazione dell'on. Mel sulla propaganda fra i coscritti dell'esercito e delle voci che corrono ch'egli voglia chiedere dei provvedimenti legislativi, la *Patria* ministeriale dice che il Governo non pensa affatto a nuove leggi o ad inasprimenti di vecchie leggi.

« Quelli che passano sotto il nome generico di propaganda antimilitarista, soggiunge il giornale romano, sono reati comuni, scellerati certamente, ma non nuovi, anzi previsti e puniti dalle leggi attuali.

« Il Governo che presentasse provvedimenti speciali per questa materia attribuirebbe un'importanza esagerata ai dissennati propositi di pochi tristi e sostanzialmente mostrerebbe di ignorare che le leggi già in vigore danno alla Società armi più che sufficienti per difendersi da questa forma di propaganda anarchica.

« Siamo convinti, conclude la *Patria*, che i Ministri dell'interno, della giustizia e della guerra fanno ognuno nella sfera propria tutto il loro dovere e l'applicazione ferma, costante, severa delle norme attuali basterà a domare anche questo tentativo del quale i risultati pratici sono del resto ben poco allarmanti. »

Noi vorremmo dividere la convinzione della consorella romana — ma francamente di fronte alla indifferenza anzi alla quiescenza dei Ministri italiani verso i demolitori delle fondamentali civili istituzioni, non possiamo averla. Finchè in Italia il Governo, che ha quante leggi gli bastano, non saprà far sentire la mano robusta di supremo moderatore, custode della libertà e della civiltà, non finiranno questi tristi conati di uomini senza coscienza, scimmiottanti le gesta pazzesche di società straniere.

I Sovrani saranno a Genova il 27

Roma, 20. — I Reali giungeranno a Genova nel pomeriggio del 27 per ferrovia e ripartiranno da quella città il 30 sera. Il giorno 28 daranno un ricevimento al Palazzo Reale, il 29 assisteranno alla posa della prima pietra dei lavori del porto.

Il soggiorno di Fortis a Forlì
Dimostrazioni di simpatia

Forlì, 20. — Il Presidente dei Ministri on. Fortis, fatto segno a continue manifestazioni di affetto e di simpatia dalla cittadinanza ha ricevuto alla prefettura i sindaci della provincia di Forlì che gli furono presentati dal prefetto, dal sindaco di Rimini. Il comm. Renzi porse a nome di tutti un caldo saluto al Presidente del Consiglio che rispose ringraziando cordialmente tutti e ricordando i doveri dei rappresentanti dei comuni e compiacendosi che la leale cooperazione di tutte le classi abbia condotto al miglioramento economico morale del paese. Le parole di Fortis furono vivamente applaudite dai sindaci che ringraziarono per la cordiale accoglienza.

Il prossimo concistoro

Roma, 20. — L'*Italie* dice che ha intervistato un alto Prelato il quale riferì che il Papa terrà concistoro nella seconda quindicina di dicembre. Il Papa vi pronuncierà un discorso sugli affari religiosi in Francia.

IL PELLEGRINAGGIO INGLESE

Roma, 20. — Stanotte il pellegrinaggio inglese parte per Firenze dove si tratterrà cinque giorni.

Due sindaci calabresi sospesi

Catanzaro, 20. — Furono sospesi il sindaco di San Floro per inettitudine nella distribuzione dei sussidii; quello di San Vito per avere censurato il Governo.

E' partita per Monteleone la Commissione dei professori nominata dal Ministero per lo studio dei fenomeni sismici.

Chi donò le 50,000 lire fu lo Czar

Roma, 20. — La *Tribuna* dice che Kotchen, console generale di Russia, affermò che il donatore incognito delle 50.000 lire pro Calabria fu lo Czar.

L'Austria e la lotta di classe

Fra le male arti di cui si valse il governo austriaco per tenere soggetti gli italiani e rendere odiato, invece che adorato, il nome dei Martiri, è da notarsi che fu innegabile, anzi precipua, quella lotta di classe che altri ci vorrebbe ora gabellare come cosa nuova di sana pianta e il toccasana dei guai sociali. Il governo faceva di tutto per promuovere la lotta fra i « signori » e i « paesani », e minacciava « nuovi patiboli, nuove repressioni ai ricchi e ai preti, se rialzassero ancora la testa ribelle contro l'I. R. governo ».

Radetzky ebbe sempre di mira nella sua politica il separare le classi povere dalle ricche e l'*Allgemeinee Zeitung* e altri giornali del tempo, come pure le informazioni dei funzionari, constatavano con gioia la indifferenza del « basso popolo » per i cospiratori (Das niedere Volk zeigt für die Verschwörer keine Theilnahme). E' la stessa politica che oggidì tenta di adoperare l'Austria per aver ragione dell'opposizione ungherese.

Un opuscolo d'attualità

Ci è pervenuto un opuscolo (Tip. Fulvio Cividale) dal titolo: « **La questione ferroviaria in Italia** — *Rete principale e linee di interesse locale* — Appunti e considerazioni d'un gregario. »

Il gregario è Federico Zenari, il valente e simpatico funzionario della Società Veneta a Udine.

Da una scorsa data all'opuscolo, scritto in quella forma piana, chiara, convincente dell'uomo che ha imparato con l'esperienza lunga e laboriosa, abbiamo potuto vedere che l'autore, dopo una sintetica critica di tutta la questione ferroviaria, tratta massimamente delle linee secondarie in Italia. Egli dopo aver dimostrato come esse costituiscano, tranne pochissime eccezioni, delle passività mette innanzi la proposta di separare l'esercizio delle linee secondarie da quello della Rete principale, di affidare cioè l'esercizio di quelle linee a Società locali, che saprebbero senza dubbio (l'esperienza lo insegna) sfruttarle nel maggiore interesse delle provincie e della nazione.

Ma torneremo su questo opuscolo in cui il buon senso guida l'esperienza: e che, come tutte le cose buone e utili, si presenta in forma modesta, senza fronzoli, per cui dalle persone serie dovrebbe essere maggiormente apprezzato. x.

Un medico che tira fucilate ferendo una signora e un carabiniere

Foggia, 20. — Ieri a Torre Maggiore il dott. Vincenzo Modesti, che da qualche tempo aveva dato segni di alienazione mentale, tirava dal balcone della propria casa in via Garibaldi un colpo di fucile carico, pare, di grossi pallini, contro la signora Lucia Lamedica, vedova del defunto ricevitore del registro, ferendola alla fronte.

Subito si radunò una folla immensa a distanza però dalla casa per tema di altri colpi. Intanto il dottore dal balcone donde aveva sparato avvertiva che avrebbe tirato solo contro la Lamedica e altre due persone a lui invise. Gli altri potevano passare senza pericolo.

Una pattuglia di carabinieri comandata dal brigadiere Simonini accorse e tentò d'impadronirsi del medico salendo sul tetto della sua casa per cercare di penetrarvi.

Ma appena il brigadiere dei carabinieri riuscì dopo molti sforzi a sfondare la finestra dell'abbaino, ricevette due colpi di fucile dei quali uno gli asportò il lobo superiore d'un orecchio e l'altro lo feriva ad una spalla.

Benchè ferito, il Simonini inseguì il dottore per l'abitazione, mentre le guardie che si trovavano col brigadiere sparavano alcuni colpi all'impazzata, senza riuscire a ferire il Modesti, il quale, non abbandonando l'arma, si barricò in fondo ad una gradinata minacciando di morte chiunque gli si fosse avvicinato.

L'assalto alla casa venne quindi sospeso, e mentre nella strada con cordoni di guardie si impediva la circolazione, si portò a curare il ferito e si andarono a chiedere istruzioni alle autorità.

Queste stabilirono che la casa venga tutta circondata dalla forza e che la difficile operazione dell'arresto venga diretta dallo stesso capitano dei carabinieri.

I cittadini seguono con vivissima trepidazione lo svolgersi delle operazioni di assedio, che ricordano assai da vicino quelle del forte Chabrol.

Un altro Montecarlo a S. Marino?

Roma 20. — La *Patria* riceve da Cervia con tutte le riserve esservi in corso la proposta di istituire un casino di giuoco alla *roulette* nella Repubblica di San Marino, per facilitare il concorso alla Repubblica dei forestiere; si impianterebbe una funicolare da Rimini.

Il senatore De Giovanni migliora

Padova 21. — I telegrammi giunti oggi da Roncegno accennano ad un continuo miglioramento dell'illustre De Giovanni che si spera di poter salvare.

Il Re e lo Stato
Un curioso aneddoto

Per dimostrare come il Re s'interessi di tutto ciò che si riferisce all'azienda dello Stato, da un testimonio oculare è stato raccontato il seguente aneddoto che merita di essere conosciuto.

Arrivato il Re a Cosenza, nel suo recente viaggio per visitare i luoghi devastati dal terremoto, fu ricevuto da tutte le autorità e a tutte rivolse qualche domanda.

All'intendente di finanza domandò, fra l'altro, quanto si riscotesse d'imposte in quella provincia. Il funzionario, alquanto sconcertato, rispose:

— Parecchi milioni, Maestà.

— Quanti? — replicò il Re.

E l'intendente sempre più confuso:

— Oh! molti, Maestà.

Il Re fece un gesto di sorpresa e passò oltre.

Di ritorno a Roma si incontrò con l'on. Fortis alla stazione Tusculana e appena vide il presidente del consiglio gli disse:

— Come è mal servita Ella dai suoi funzionari! —

L'on. Fortis credendo che si trattasse di un funzionario del ministero dell'interno, azzardò a domandare:

— E quali, Maestà?

— L'intendente di finanza di Cosenza rispose il Re.

L'on. Fortis comprese, e il giorno dopo un funzionario superiore del ministero delle finanze si recò a Cosenza e dopo alcuni giorni l'intendente di finanza veniva messo a riposo.

Il congresso della "Dante Alighieri"

Ci telegrafano da Palermo, 20 sera:

Nel pomeriggio proveniente da Roma, è giunto il ministro Finocchiaro Aprile per rappresentare il Governo all'inaugurazione del Congresso della « Dante Alighieri » che si terrà domattina alle ore 10 nel teatro Biondo.

Il ministro fu salutato alla stazione dai senatori e deputati della città, da tutte le autorità civili e militari, dalle notabilità cittadine e da grande folla che lo acclamò vivamente.

Un incidente all'automobile dell'Imp. di Germania

Berlino, 20. — Il *Berliner Tageblatt* reca: Iersera, mentre l'imperatore Guglielmo ritornava alla reggia dal duomo dove aveva visitato i lavori artistici, l'automobile del sovrano si scontrò con una vettura automobile, spinta a tutta corsa. Il conduttore della vettura riuscì a stringere i freni, sicchè la violenza dell'urto fu minore. Nè l'imperatore nè altri rimasero feriti.

Una grande serrata
Quindicimila operai senza lavoro

Berlino, 20. — La Società dei fabbricanti di biancheria di Berlino in una sua adunanza deliberò di chiudere lunedì tutti gli stabilimenti licenziando gli operai. Resteranno perciò senza lavoro 15.000 operai d'ambo i sessi.

Lebaudy rifiuta 40 mila lire

Berlino, 20. — Jacques Lebaudy, l'« imperatore del Sahara », ha rifiutato d'accettare la spedizione di 40.000 lire, risultanti come sua quota d'utili della raffineria di zuccheri di Ancona, perchè il direttore della fabbrica, che è suo cugino, non ha indirizzato il denaro a « S. M. Giacomo I, imperatore ».

Roosevelt contro il diboscamento

Carolina del Nord 20. — Nel suo discorso il presidente Roosevelt si è scagliato contro la distruzione delle foreste: lo Stato a suo parere, non è proprietario dei poderi, ma deve avere diritto al controllo e alla regolamentazione loro.

Asterischi e Parentesi

— La trovata di un giornalista.

L'altro giorno, nell'ufficio postale della Borsa a Parigi, una ventina di persone si accalcavano dinanzi allo sportello, dietro il quale l'impiegato registrava le lettere e staccava le ricevute, facendo stridere la penna sulla carta e alzando di tanto in tanto gli occhi con una ciera compunta da barnabita. Fra il pubblico vi era un signore vestito con molta eleganza, il quale sembrava assorto in profonde meditazioni. Quando giunse a sua volta dinanzi allo sportello, si rivolse agli altri... pazienti e disse loro:

— Mi sembra sia questo l'istante opportuno di mostrare a tutti come la posta sia l'ufficio più malsicuro di tutta Parigi. Un ladro potrebbe far qui bottino meraviglioso: sarebbe sufficiente movesse il braccio e pigliasse il pacchetto delle lettere con valori accumulate dinanzi a questo povero impiegato. L'operazione è semplicissima: guardate.

Il signore elegante stese il braccio, palpò parecchie lettere, prese quella che gli sembrava più opportuna, la mise in tasca e si allontanò, mentre il pubblico rideva allegramente. Subito dopo peraltro la lettera era riconsegnata alla posta, naturalmente intatta.

Chi era il dilettante di furti postali? Un redattore del « Matin », il quale aveva voluto persuadere sè e gli altri come il servizio postale all'ufficio della Borsa non fosse migliore del servizio negli altri uffici. E vi era riuscito e il domane un articolo del foglio strombazzava ai quattro venti la felice audacia del giornalista. E sta bene. Ma dove finirà il giornale parigino, continuando per questa via? Oggi un suo redattore è incaricato di commettere un falso furto all'ufficio postale; domani forse sarà incaricato di aprire le casse di questo o di quel *Comptoir d'Escompte* per dimostrare come i forzieri moderni non sieno se non gingilli che qualsiasi trapano silenzioso può squarciare facilmente; dopodomani magari sarà incaricato di commettere qualche attentato per provare che le vie di Parigi sono vigilate insufficientemente dalle guardie di polizia. E che cosa non dovrà allora escogitare il *Journal*, che corre il palio con il *Matin* nello studiare e nell'attuare le avventure più strabilianti di questo mondo? Il problema è davvero arduo e deve impensierire tutti i direttori di uffici e tutti i cittadini della cosmopoli assetata di commozioni!

**

— L'uomo in gonnelle.

Una scenetta allegra è avvenuta l'altro giorno nel tribunale correzionale di Parigi. L'usciere aveva chiamato il « nomme » Maria Giulio Cannevière, accusato di pubblica violenza e di ubriachezza, a piede libero. E subito si vide avanzare una donna grossa e rossa, la quale con voce stentorea gridò:

— Eccomi.

— Come? — esclamò il presidente. — Maria Giulio Cannevière è un uomo e voi siete... una donna.

— Scusi, presidente. Maria Giulio Cannevière sono proprio io, vi prego di non metterlo in dubbio. Il poliziotto s'è ingannato; mi ha preso per un uomo mentre io sono una donna. Chi non è persuaso...

— Basta, per carità. Il poliziotto dice nel suo rapporto: « Maria Giulio Cannevière abita al terzo piano della casa N. 55 in via di Venezia, lavora regolarmente ancora. E' violento, manesco, imbroglione »...

— Sono io. Credete che una donna non possa essere violenta, manesca, imbrogliona e che non possa ubriacarsi? Mettetemi alla prova e giurabacco!...

Potete figurarvi le risa del pubblico udendo quella voce da brigante fare giuramenti più briganteschi ancora. La o il Cannevière avrebbe dovuto essere compensato dell'ilarità destata nel pubblico e nei giudici, ma se il poliziotto si era ingannato in proposito del sesso, non si era ingannato in proposito delle sue colpe. E l'uomo donna fu condannato a cinque giorni di prigione.

La qual cosa però non spiega però se si trattasse di una eccedente o di un eccedente. I giudici ponzano ancora l'arduo problema.

**

— Per finire.

Un fiorentino, grosso e panciuto, scese alla stazione di Siena.

Un popolano, vedendolo, esclamò:

— Guarda quello! si porta la valigia davanti.

E il fiorentino, di rimando:

— Così si fa in terra di ladri!

CAMERA DI COMMERCIO
Adunanza del 18 ottobre 1905

(Seguito della discussione)

Soccorso ai danneggiati dal terremoto

Su proposta della Presidenza vengono assegnate 200 lire *pro Calabria* ed è accolto il desiderio del cons. *Bert* che siano spedite al Ministro dell'interno con preghiera di erogarle sollecitamente.

Servizio ferroviario

Il presidente riferisce sulla grave crisi che attraversa il servizio ferroviario e sui giornalieri reclami della Presidenza per la mancanza di carri, le sospensioni del carico, la riduzione del termine pel ritiro delle merci e l'esclusione del Friuli dagli itinerari dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento. Riferisce pure sui reclami presentati dai Municipi di S. Vito al Tagliamento e di Palmanova e concernenti il servizio ferroviario su quelle linee. Presenta questi ordini del giorno, che riassumono le varie questioni:

« La Camera, preoccupata dalla disorganizzazione in cui versa il servizio ferroviario, con enorme danno del pubblico e specialmente del commercio, reclama:

a) che sia provveduta con la massima sollecitudine la quantità di carri necessaria al commercio, gravemente danneggiato dalla deficienza del materiale ferroviario;

b) che il Friuli, il quale si vede ingiustamente escluso dagli itinerari dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento, vi sia compreso anche durante l'esperimento e sia ammesso a tutte quelle ulteriori concessioni che altre regioni ottenessero; esprimendo preferenza per l'adozione del biglietto chilometrico d'abbonamento, che fa ottima prova presso altri Stati.

c) che sia efficacemente provveduto a togliere il tanto lamentato inconveniente dei quotidiani ritardi dei treni. »

« La Camera domanda:

a) che si eseguiscano sollecitamente i lavori d'ampliamento della stazione di Pordenone secondo il voto espresso nella seduta del 5 giugno 1905;

b) che siano ridate alla linea Portogruaro-Casarsa le coincidenze con Udine, Pordenone e Spilimbergo perdute con la soppressione del treno 644;

c) che le stazioni della linea Cividale-Palmanova-Portogruaro siano ammesse al servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato. »

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte i consiglieri *Bert*, *Brunich*, *Orter*, *Muzzati*, *Morassutti*, *Stroili*, il *presidente* e il *vice presidente*, la Camera approva unanime gli ordini del giorno, raccomandandoli anche ai signori Senatori e Deputati del Friuli.

Si delibera di rispondere all'ultimo telegramma del Direttore generale delle ferrovie, per insistere nella domanda che sieno noleggiati i carri austriaci transitanti per Udine, come facevasi dalla Società adriatica.

Riforma delle tasse di bollo

La Camera, rispondendo al questionario della Commissione Reale per la riforma delle tasse sugli affari, approva i seguenti voti della Camera di Napoli:

« 1. Che il bollo dei protesti cambiari sia graduale, cioè su carta da L. 0.60 fino a L. 200, da L. 1.20 fino a lire 500, da L. 2.40 fino a L. 1000, da L. 3.60 da L. 1000 in poi, e parimenti graduali i diritti degli ufficiali giudiziari e dei notai, in lire 1, 2, 3, 4 e non oltre, escluso ogni altro diritto accessorio non previsto dalla legge.

« 2. Che le domande di ammissione al passivo dei fallimenti vengano ricevute su carta semplice fino a lire 500, su carta da L. 1.20 fino a lire 1500 e su carta da L. 2.40 da L. 1500 in poi, rendendo parimenti proporzionale la tassa di registro sull'ammissione dei crediti contestati, con esenzione da tassa per le quote minime fino a L. 500 e una tassa di L. 2.40 fino a L. 1500 e di L. 3.60 oltre le L. 1500, per analogia ai principii regolanti la materia del bollo di fronte alla competenza del pretore e del tribunale.

« 3. Che il bollo cambiario sia proporzionale alla somma della cambiale, in ragione di cent. 12 per ogni 100 lire ».

La Camera approva inoltre le proposte seguenti, concordate fra la Pre-

sidenza e il relatore cons. *Rossetti* e in qualche punto modificate in seguito alla discussione:

« 1. Che le quietanze sulle cambiali, e le quietanze in genere, siano esenti da bollo quando la somma non raggiunga le lire 100 e che dalle lire 100 in poi il bollo sia di cent. 5 per ogni mille lire o frazionedi mille lire.

« 2. Che per le cambiali inferiori a lire 100 il precetto e gli atti esecutivi siano stesi su carta da lire 1.20 anzichè da lire 2.40; per le cambiali da lire 100 a lire 999.99 siano redatti su carta da lire 2.40 e per le cambiali da lire 1000 o più la carta sia da lire 3.60, che andrebbe a compenso del suddetto sgravio.

« 3. Che la tassa di bollo sulle azioni delle Società, che ora si corrisponde in cent. 60 per ogni certificato (che può comprendere molte azioni) sia corrisposta per ogni azione, e nella misura di cent. 15 quando l'azione non superi lire 50 nominali, e di cent. 30 quando l'azione sia d'importo superiore.

« 4. Che, conformemente al voto espresso il 22 luglio 1904, venga esteso l'uso facoltativo del foglietto bollato alla compra-vendita di merci e derrate fatta fuori di Borsa;

« Che sia permesso l'uso dei moduli o stampiglie di differente dimensione, in luogo del foglietto bollato, previa applicazione del bollo fisso corrispondente;

Che venga ridotto l'attuale tasso del foglietto bollato a L. 0.20 per i contratti a contanti e a lire 0.60 per i contratti a termine, sieno essi fatti in Borsa o fuori ».

Parteciparono alla discussione i consiglieri *Muzzati*, *Beltrame*, *de Marchi*, *Stroili*, il relatore *Rossetti*, il *presidente* e il *vice presidente*.

Elettorato commerciale

Su proposta della Commissione per la revisione delle liste elettorali commerciali, la Camera delibera, in massima, di cancellare dalle liste dell'anno venturo quegli amministratori di Società commerciali che non abbiano la rappresentanza e la firma dell'ente.

Riforma della legge sugli infortunii degli operai

Udita la relazione del Presidente, le informazioni del *vice presidente* e le dichiarazioni dei consiglieri *Muzzati* e *Morassutti*, con le quali concorda un telegramma del cons. *Raetz*, si approvano le seguenti proposte della Presidenza:

« La Camera fa voto che la legge e il regolamento per gl'infortunii degli operai sul lavoro siano modificati come segue:

1. Che, valutato il rischio dell'operaio nelle varie industrie, sia determinato il massimo dei premi di assicurazione che possono percepirsi dalle Società per ciascuna industria;

2. Che la tutela del Governo agisca principalmente nel momento della liquidazione del danno, quando l'operaio deve lottare con le Società d'assicurazione, che spesso cercano sottrarsi al loro obbligo; che quindi, in riforma dell'art. 73 del regolamento, sia istituito presso il Ministero un apposito ufficio di vigilanza, il quale segua lo svolgersi di *tutte* le procedure di liquidazione, controllando col mezzo delle Prefetture le notizie che, per ogni caso d'infortunio, dovranno fornirgli le Società.

3. Che siano rese più semplici, agevoli ed efficaci le eccessive formalità delle denuncie, del libro di matricola, del libro di paga e del libretto di paga, secondo le osservazioni fatte delle Camere di Pavia e di Civitavecchia. »

(*Continua*)

CRONACA PROVINCIALE

Da MARTIGNACCO

Consiglio comunale — Luce elettrica?

Ci scrivono in data 20:

In seduta segreta il consiglio comunale, oltre ad altre decisioni, invitò la Giunta a fare buoni uffici presso l'egregio segretario sig. I. Fulvio affinchè ritirando il proprio nome da un concorso indetto da altro comune (Gemona) continui a prestare l'opera sua a vantaggio del nostro Comune.

**

Notevoli decisioni furono pure prese nella seduta pubblica: fra altro, la deliberazione di massima di provvedere all'illuminazione pubblica del Capoluogo e delle varie frazioni mediante energia elettrica.

Da GEMONA

Cose comunali e scolastiche

Ci scrivono in data 20:

Fra giorni si riunirà il Consiglio comunale per deliberare sull'impianto della luce elettrica e sulla costruzione dei nuovi locali scolastici.

E' arrivato qui il sig. Giovanni Modotti, nuovo direttore didattico di queste scuole comunali.

Da S. DANIELE

Le elezioni provinciali

Si raccomanda la compattezza

Un cavaliere candidato dei socialisti

Ci telefonano:

La campagna elettorale si è fatta intensa, in tutti i principali centri del distretto.

Ha fatto ottima impressione il manifesto agli elettori che raccomanda la lista liberale. Se gli elettori che appoggiano questa lista non facanno mutazioni o cancellazioni, essa riuscirà interamente vittoriosa.

Raccomandate la compattezza, perchè le dispersioni dei voti vanno tutte a beneficio degli avversari.

I radicali sono scombussolati. Malgrado l'intervento del deputato, malgrado i pistolotti dei loro giornali, che hanno ripreso il linguaggio scurrile la scissura fra di loro continua, sia per l'inchiesta all'Ospedale, sia per i vecchi rancori che non si possono dimenticare.

Figuratevi i socialisti che dichiararono di appoggiare il signor Cedolini, cavaliere della Corona d'Italia, contro il quale non è gran tempo scagliarono i loro fulmini!

Poi fra gli stessi radicali, ve ne sono parecchi a cui non piace la guerra di tutti i giorni, contro i preti e contro la religione. Il grande mutamento che avvenne a San Daniele e nel distretto si deve principalmente all'azione di questo gruppo di arrabbiati.

Quanto alla rinnovazione parziale della votazione, si può essere sicuri che i cattolici concentreranno tutti i loro voti sul nome di don Edoardo Marcuzzi.

Il manifesto agli elettori che raccomanda la lista liberale

Elettori!

Un gruppo di elettori, che, nell'amministrazione pubblica, insieme al rispetto per la fede delle coscienze popolari ed al bando ad ogni intento settario, vuole positivamente propugnato il programma moderno delle autonomie locali, come quello che, crescendo vigor di vita alla provincia, incrementa l'interesse privato ed eleva l'attività cittadina, propone al vostro voto:

di Caporiacco avv. Gino
Facini Antonio
Jogna avv. Gio. Batta

Essi sono uomini devoti alle istituzioni liberali dello Stato; nell'arringo pubblico onestamente attenti alla tutela dei miseri ed alle sante necessità dei lavoratori; veracemente ispirati ad ajut r con intenti d'ordine e nell'orbita legale tutte le correnti nuove delle riforme sociali che salgono.

Elettori!

Per decennale esperienza, voi conoscete che i nostri avversari non hanno fin qui adempiuto a nessuna missione salutare ed innovatrice, nemmeno sempre nelle loro file salvaguardarono la correttezza del pubblico dovere, e, inesperti di civili contese, non seppero che agitarsi in ribalderie giacobine.

Cacciateli indietro, votando unanimi per i candidati nostri che daranno tutta l'onestà ed ind'pendente loro attività alla causa del progresso nella pace sociale.

S. Daniele, 22 ottobre 1905.

Un gruppo di elettori

Il dott. Danieli non è eleggibile

L'egregio dott. I. Danieli medico di Fagagna non è eleggibile a consigliere provinciale (a termini dell'articolo 25 della legge Com. Prov.) per essere *ufficiale sanitario* e quindi *funzionario amministrativo.*

Tanto a norma degli elettori del Mand. di San Daniele.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

L'incetta del granoturco

Ci scrivono in data 20

Venerdì della scorsa settimana, come già fu pubblicato, l'incetta del granoturco da parte di un mercante forestiero provocò un certo fermento, ed il sindaco ordinò che la compravendita all'ingrosso del grano nel pubblico mercato, e cioè quella superiore ai due ettolitri, non si effettui se non dopo esaurita quella al minuto, ed in ogni modo non prima delle ore 12, pena ai contravventori, delle sanzioni di legge.

Anche questa mattina vari negozianti erano accorsi per acquistare granoturco ma rimasero delusi e non valsero le loro proteste perchè vi erano guardie e carabinieri che fino all'ora stabilita non permisero gli acquisti all'ingrosso.

E così speriamo che la dolorosa vertenza sia finita.

Da BUIA

Feste di beneficenza

Ci scrivono in data 20:

La passeggiata di lunedì pro Calabria ha fruttato 187 lire e molti oggetti che saranno esposti nella mostra di beneficenza.

Domani sabato 21 seguiteranno i festeggiamenti a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto, festeggiamenti che si potrarranno fino a lunedì 23 corr. giorno del 4° mercato settimanale per Buia.

Stasera, sabato, alle ore 8 pom. nella sala Tabacco avremo un attraente spettacolo di cinematografo con intermezzi del circolo mandolistico di Buia.

Da TARCENTO

Le buone ragioni che militavano per l'appalto del dazio

Ci scrivono:

Ora che la bufera è cessata, o per dir meglio gli esercenti hanno compreso che non è poi il demonio nero come lo si voleva dipingere, vi dirò che l'altro ieri il Consiglio del comune presenti diecinove consiglieri, stabilì di cedere l'esercizio del dazio del comune alla ditta Gressani di Tolmezzo che offriva la bella somma di L. 30700 mentre oggi non si raggiunse la somma di L. 20000. E' vero che la durata dell'appalto è di dieci anni, ma pur augurandomi che i dazi abbiano a crescere, nell'interesse del mio paese, credo che se fu fatto un buon affare, lo fece il Comune. E del mio parere non sono pochi interessati o persone non compenti, bensì persone tecniche e che della partita bene se ne intendono.

Aggiungere poi si deve che la ditta Gressani è fra le migliori e certo fra le più benevise ditte appaltatrici, e che chi personalmente conosce i fratelli Gressani può facilmente formarsi un concetto che sono fior di gentiluomini sotto ogni aspetto.

Per tagliar corto coi fautori dell'economia daziaria chiedo: Sapete voi che dieci anni fa venne proposto al Comune di Tarcento l'appalto del dazio con l'aumento di L. 6000 (seimila) in più dell'ultimo biennio che salvo piccolo errore era di circa lire 13.000?

Il totale dei dieci anni ultimi di introito è di lire 162839 circa. A chi dunque il nostro comune oggi deve chiedere ragione delle L. 28000 circa che mancano?

Ai consiglieri che votarono contro i due che volevano appaltare il dazio al maggior offerente. E non credo sia da dire altro.

Rivenditori di biada

Quassù non si scherza! Se sulla piazza del mercato della biada il p. v. mercato ve ne sarà di avariata, il locale uff. Sanitario la sequestrerà e deferirà all'autosità giudiziaria il detentore della stessa.

Furono già all'uopo stampati dei manifesti, perchè tutti ottemperino alle prescrizioni di legge e regolarmente per la prevenzione e cura della pellagra.

Attenti pure i rivenditori di biada locali ed i magazzinieri; a buoni intenditori, poche parole.

Da CIVIDALE

Morta abbruciata

La promozione del pretore — Teatro

Ci scrivono in data 20:

Giunge notizia da Ipplis che nella frazione di Leproso avvenne una grave disgrazia. Certa Calligaris si trovava a lavorare nei campi colla propria figlia di 8 anni.

La piccina aveva freddo e la madre accese un piccolo fuoco perchè si riscaldasse. Ma la bambina vi si accostò troppo e le fiamme si appresero alle vesti. Alle grida della poverina che correva per la campagna accorse la madre che le strappò le vesti ardenti, ma ormai aveva riportato tali ustioni che ieri dovette soccombere.

Anche la madre riportò non lievi scottature.

**

L'egregio Pretore di questo Mandamento dott. Umberto Pezzotti venne in questi giorni promosso giudice.

A sostituirlo verrà l'avv. Dosi.

Mentre presentiamo i più vivi rallegramenti per la meritata promozione, al magistrato che ci lascia, diamo il benvenuto a quello che lo verrà a sostituire.

**

Ieri sera il tenore Caio Carlini fu festeggiatissimo per la sua serata, tanto nella parte di Iosè nella *Carmen* come nella romanza « Oh tu che in seno agli angeli » e in quella dei « Pagliacci. » La presidenza del teatro e l'impresa Bolzicco gli offersero ricchi doni.

Domani sera sabato serata d'onore dell'applaudito e distinto baritono Carlo Silvestri.

Domenica ultima rappresentazione colla serata del valente maestro Poggi. In detta sera l'orchestra eseguirà due pezzi dello stesso maestro, 1. « Per i sentieri delle rose » movimento di valzer lento — 2. Gavotta.

Da MANIAGO

Un' osteria saccheggiata

Ci scrivono in data 20:

La notte scorsa nel vicino paese di Fanna i ladri penetrarono nell'osteria del sig. Vincenzo Caprioli. Forzato un cassetto della bottega di coloniali che il sig. Caprioli tiene annesa all'osteria vi rubarono oltre un cinquantina di lire incasso della giornata. Il padrone, disceso di camera al mattino, con sua meraviglia trovò aperta la porta che dall'osteria mette al cortile, rotta una lastra e forzata la portiera che dall'osteria mette alla bottega, e, ben inteso, il cassetto aperto e vuoto.

Si suppone che il ladro sia rimasto nascosto la sera antecedente sul fienile.

Da SPILIMBERGO

MANCATO OMICIDIO per gelosia

Ci scrivono in data 20:

La notte scorsa a Rauscedo di San Giorgio certo D'Andrea Luigi sparò una fucilata contro certo D'Andrea Ermenegildo.

Le cause vanno attribuite a questioni di gelosia sorte nell'animo dell'Ermenegildo in seguito alla corte spiegata che il Luigi faceva alla moglie dello stesso Ermenegildo.

Questi, trovatolo nascosto in un cantuccio della sua casa lo fece uscire ed il Luigi allora dato di mano al fucile lo scaricò contro l'Ermenegildo fortunatamente rimasto incolume.

Del fatto si occupò questo maresciallo che portatosi assieme ad un milite in Rauscedo, trasse in arresto il Luigi D'Andrea che ora trovasi nelle carceri mandamentali a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da PORDENONE

Il rincaro del latte

Ci scrivono in data 20:

Anche qui regna una certa agitazione per il rincaro del latte.

Per la scarsità di produzione di questo indispensabile alimento, ogni mattina vi è gran ressa attorno alle contadine che lo rivendono. Queste se ne approffittano e cercano di vendere il latte a 20 anzichè a 15 centesimi al litro, sollevando le generali proteste.

Anche l'altra mattina in piazza Cavour avvenne un mezzo putiferio.

Varie contadine furono circondate da popolane che chiedevano il latte. Le rivenditrici volevano 20 centesimi e le altre le minacciarono seriamente, e già erano cominciate le prime violenze quando le contadine cedettero e tutto finì.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Pro Calabria

Ci scrivono in data 19:

(D.) Lista delle nuove oblazioni:

Comitato di Comeglians	L.	191.50
Comune di Socchieve	»	30.—
Congr. di Carità di Socchieve	»	43.—
Comitato di Socchieve	»	92.20
Comitato di Ovaro	»	92.—
Sottoscrizioni precedenti	»	3330.44
In totale a tutt'oggi	L.	3779.14

Il Consiglio comunale di Arta a voti unanimi ha stabilito di concorrere al soccorso con L. 50; e ciò nella seduta del 15 u. s.

Consiglio comunale

Ci telefonano in data odierna:

Domani si riunirà questo Consiglio comunale. Sarà l'ultima seduta dell'attuale amministrazione e fra gli altri oggetti verranno discussi i seguenti:

Bilancio preventivo 1906 — Consuntivi 1905 del Comune, della Congregazione di carità e dell'Ospizio di S. Antonio — Nomina di varie commissioni.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 21 ottobre ore 8 Termometro 6.3
Minima aperto notte 3.1 Barometro 749
Stato atmosferico: coperto Vento: E.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: 12.7 Minima 3.5
Media: 7.93 Acqua caduta ml.

Per la mancanza dei carri

Le concessioni della Direzione generale

Presidente Camera commercio Udine

In via affatto eccezionale per corrispondere vive premure codesta Camera commercio si autorizzano stazioni Direzione compartimentale Venezia a utilizzare per l'interno carri austriaci di ritorno amministrazione proprietaria.

Bianchi
Direttore generale ferrovie Stato

IL MINISTRO RAVA NEL VENETO

Si annuncia che il ministro Rava si recherà il 25 a Venezia per inaugurarvi il congresso dei commercianti; quindi si recherà a Treviso invitato da quella Camera di Commercio, poi a Brescia a visitarvi la scuola d'agricoltura. Quindi il Ministro si recherà pure a Conegliano per una visita alla scuola d'Enologia.

Con tutta probabilità in tale occasione verrà anche a Udine.

SOCCORRIAMO I FRATELLI!

Il versamento fatto al Municipio

Dal gabinetto del Sindaco ci è pervenuto il seguente biglietto:

Il Sindaco di Udine,

nell'accompagnare la ricevuta di L. 993.24 ringrazia sentitamente a nome del Comitato Pro Calabria.

20 — 10 — 905.

Ed ecco la ricevuta:

N. 15. — Comitato per i danneggiati dal terremoto

Il sig. Arnaldo Mussato ha versato L. 993 e 24/100 raccolte dal *Giornale di Udine* e dalla *Patria del Friuli.*

Udine, li 20 ottobre 1905.

Il Segretario Cassiere
Virginio Doretti

—

Ci viene comunicata la seguente sottoscrizione che dimostra lo slancio con cui tanto gli impiegati dell'Intendenza di Finanza e degli uffici esecutivi della Provincia come il corpo delle Guardie di Finanza sieno concorsi a lenire i dolori dei fratelli calabresi:

Impiegati dell'Intendenza di Finanza e degli Uffici esecutivi della Provincia lire 500.05.

Ufficiali, sott'ufficiali e guardie del Corpo di Finanza: Circolo di Udine lire 430; Circolo di Cividale lire 417 90; Circolo di Tolmezzo lire 156.15. — Totale lire 1504.10.

IL RINCARO DEL LATTE

Abbiamo parlato i giorni scorsi e anche oggi (V. Cronaca Prov.) delle dimostrazioni avvenute a S. Daniele e a Pordenone per il rincaro del latte.

Ora si dice che in questi giorni lo stesso fenomeno si è manifestato nella nostra città.

Veramente non può dirsi una notizia molto fresca dal momento che il prezzo del nutritivo elemento che, come cantava nelle sue pastorali il buon Padre Smit, « le forze affievolite — sollecito rifà » è salito fin dalla scorsa primavera da 20 centesimi al *boccale* (12 centesimi di litro) a 20 centesimi al litro.

Causa di questo aumento la scarsità di produzione, l'affluenza dei rivenditori alle latterie e più che tutto la nuova tassa municipale imposta per l'applicazione del bollo alle misure, tassa che le lattivendole hanno pensato bene di farsi rifondere dagli acquirenti.

Ecco dunque un nuovo caso in cui la tassa applicata al produttore va a ricadere sul piccolo consumatore e naturalmente sul povero!

Pro riposo festivo

Questa sera alle 9 nella Sede dell'*Unione Agenti di Commercio* (Sala superiore del Teatro Minerva) si terrà una riunione indetta dal Comitato popolare « pro riposo festivo » per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni; Comizio.

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza — Mese di settembre 1905

Sussidi ordinari

da L. 3.— a 5 in cont.	N. 446	L. 1914.—
» 6.— a 10 »	» 153	» 1084.—
» 11.— a 20 »	» 7	» 96.—
Totale	N. 606	L. 3094.—
Dozzine presso tenutari	» 19	» 170.—
Sussidi straordinari	» 28	» 219.—
Razioni della Cucina economica bimestre luglio-agosto	» 30	» 350.55
Totale	N. 683	L. 3833.55
Riporto dei mesi precedenti		L. 33389.97
In complesso		L. 37223.52

La Commissione del forno. La Giunta municipale in una seduta straordinaria ha nominato membri della Commissione amministrativa del forno municipale i signori Lodovico Diana, Francesco Minisini, Luigi Pignat e rag. Giovanni Tunini.

La tigna all' Istituto Tomadini

L'ALLARME ERA FONDATO

Una visita a tutte le scuole comunali

In seguito agli articoli di allarme apparsi giorni fa nel *Friuli* circa una grave epidemia di tigna all'Istituto Tomadini, il Prefetto ha incaricato il medico provinciale cav. dott. Fratini di una minuziosa ed improvvisa visita ai giovanetti ricoverati in quell' Istituto.

Il dott. Fratini esaminò ieri uno per uno tanto gli interni come gli esterni che frequentano l' istituto (in tutti 160) e trovò che 22 erano affetti dallo schifoso male e altri 26 ne presentavano i primi sintomi.

Naturalmente il medico prese i più energici provvedimenti per isolare gli infetti dai sani, e il Prefetto mandò subito una nota al Municipio invitandolo a far visitare dal medico municipale colla massima accuratezza tutti i ragazzi delle scuole ed istituti comunali e di prendere le più sollecite ed energiche misure, cui il risultato della visita potesse dar motivo.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domenica 22 corr. dalle ore 18 alle 19.30.

1. FILOSA: Marcia *Monte d'argento*
2. BALFE: Sinfonia *La Zingara*
3. BECUCCI: Valzer *Duca D'Aosta*
4. WAGNER: Racconto e Finale 3. *Lohengrin*
5. N. N.: *Serenata*
6. BONI: Mazurka *Flirtation*

Alla Banca d' Italia. Il Cassiere della Banca d' Italia, succursale di Udine rag. Giorgio Barbaria — persona distintissima e che in città aveva saputo acquistarsi le generali simpatie — venne chiamato dalla fiducia dell'Amministrazione centrale, a dirigere l' importante Agenzia di Prato.

Verrà a sostituirlo il sig. Anton Gildo Sanguinetti attualmente cassiere alla succursale di Mantova.

Al partente il nostro saluto cordiale coi più vivi rallegramenti per la meritata promozione; a quello che verrà preceduto da fama d'egregia e distinta persona il benvenuto.

Gli omaggi. In occasione delle nozze Vendeghini Baldi il prof. Gaetano Pietra ha dato alle stampe una interessante monografia con documento, raccolto dal marchese Luigi Frangipane, sui « patti dotali di Orsina d'Este con Federico di Savorgnan 16 17 settembre M.CCC LXXXIII.

Il lavoro è un nuovo contributo alla gloriosa e troppo ignorata storia del nostro Friuli ed una prova novella della versatilità dell' ingegno del carissimo amico nostro.

Sponsali. Stamane seguirono le auspicate nozze del distinto giovane ing. Giambattista Picecco, nostro concittadino residente a Milano colla distinta signorina Ines de Toni.

L'assessore Comelli offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Sottoscrissero l'atto nuziale l'ing. Carlo Facchini cognato dello sposo e il sig. Enrico Martina cognato della sposa.

Alla giovane coppia e alle distinte famiglie presentiamo i nostri auguri e le più vive felicitazioni.

Chiusura d'agenzia d'emigrazione. Dai giornali del mattino togliamo la seguente notizia:

In via Aquileia trovasi l'Agenzia di emigrazione della Società di trasporti marittimi « La transatlantique francese » rappresentata dal sig. Ernesto Bressani.

In questi giorni l'autorità prefettizia ne ha ordinato la chiusura.

Pare trattati di irregolarità amministrative nell'invito degli emigranti.

Per lo spettacolo d' opera a Cividale. Per favorire il concorso del pubblico allo spettacolo d'opera (*Carmen*) che si darà domani sera a Cividale, la Società Veneta effettuerà nella notte 22 al 23 corrente un treno speciale in partenza da Cividale alle 24 e in arrivo a Udine alle 0.31.

Tiro a segno. Domani dalle ore 13 alle 15 nel poligono di Cividale si eseguiranno la quinta e la sesta lezione.

Cercasi appartamento signorile da 9 a 12 stanze - Dirigere offerte Hôtel Italia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura del I. Mandamento

Il pittore Pedrioni cita il Comune

Questa mattina doveva discutersi, dopo altro rinvio, la citazione mossa dal pittore concittadino sig. Giuseppe Pedrioni contro il comune di Udine per ottenere il pagamento, pendente da oltre due anni, di una somma per lavori prestati.

Quando tutto era pronto per la discussione ed il Pedrioni sperava di ottenere finalmente chiusura a sentenza, venne l'avv. Nimis a scusare il rappresentante giudiziale del Sindaco, avvocato nonchè assessore Comelli del mancato intervento per indisposizione (!)

Il sig. Pedrioni non mancò alla presenza di molti avvocati e del pubblico numeroso, di deplorare tale sistema, soggiungendo anche che non si sarebbe rassegnato ad incassare il mandato che ora l'amministrazione comunale potrebbe staccare in suo fovore, qualora ad esso non venissero unite le spese di causa e gli interessi relativi.

I presenti approvarono le franche ed energiche dichiarazioni del signor Pedrioni.

La causa verrà discussa mercoledì prossimo.

STELLONCINI DI CRONACA

Ma che partito!

Il *Paese*, dopo quel telegramma di Ciraolo (chi sarà mai questo illustre ignoto?), si proclama l'organo vero ed unico del partito democratico udinese. Ma che partito! Se il *Paese* avesse parlato e parlasse per il partito, non l'avrebbero notoriamente da un pezzo abbandonato elementi battaglieri che si sono ritirati, per il momento almeno, dalla politica militante, o sono passati coi socialisti; e non sarebbe nata adesso questa violenta scissura, per cui il partito radicale è venuto ad avere due giornali, uno contro l'altro armato.

Il *Paese* non è stato, non è e non sarà mai l'organo d' un partito; — esso non potrà essere domani che l'organo di due uomini i quali pretendono, in nome di una democrazia che per essere riconosciuta a Udine ha bisogno di avere le patenti da Roma (vedi Ciraolo!), pretendono di imporre al Comune il governo della loro clientela politica, dimostratosi per esperienza oramai troppo lunga, assolutamente inferiore al compito che dai nuovi bisogni della città, nei tempi nuovi, gli è assegnato.

E' appunto questo carattere personale del *Paese* che lo rende così diverso dai giornali che non hanno da sostenere clientele politiche mutanti ogni stagione il programma come si fa coi vestiti, ma sostengono un programma politico-amministrativo esplicito che si coordina con la vita delle istituzioni liberali e nazionali, non hanno padroni da ammirare ma uomini da appoggiare in quanto incarnano questo programma.

Il pubblico, che non può essere a lungo ingannato, riconosce ed apprezza la differenza che passa fra i giornali, destinati a servire due o tre persone, e i giornali che, guidati da un programma, senza sottintesi e senza insidie, difendono gli interessi collettivi contro i prepotenti e gli inetti d'ogni classe.

Il NUOVO RE DELLA NORVEGIA

Come si chiamerà

Egli desidera un plebiscito

Cristiania 20. — Nell'odierna seduta dello *Storthing* fu data lettura della proposta del ministero della giustizia circa la modificazione della costituzione in conformità al conchiuso dello *Storthing* del 5 giugno a. c. Dopo breve discussione la proposta fu assegnata alla commissione per gli affari costituzionali. Furono cambiati parecchi paragrafi. Il primo paragrafo suona così: « Il regno di Norvegia è un nuovo regno indipendente ed indivisibile. La forma dello stesso è la monarchia limitata ed ereditaria. »

Berlino 20. — Si telegrafa da Copenhagen: L'elezione del principe Carlo di Danimarca a re di Norvegia è già un fatto compiuto. Il principe assumerà come re il nome di Hagon IX.

Copenaghen 20. — Il giornale *National Tidende* dice che il principe Carlo desidera il plebiscito.

Un altro incidente nel Marocco

Parigi, 20. — Il *Petit Parisien* reca che i corrieri delle legazioni tedesca e francese a Fez furono assaliti presso Elksar, sulla via di Tangeri, e completamente svaligiati.

La querela del ministro contro l',,Avanti"

Roma, 20. — E' già pronta l'ordinanza di rinvio al Tribunale dell'*Avanti*, dietro la querela del Ministro della guerra per i fatti avvenuti alle grandi manovre.

Domani il Presidente destinerà la sezione ed il giorno di udienza ai primi di dicembre. Il generale Pedotti non decise ancora se costituirsi parte civile.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Nell' immenso dolore per la improvvisa perdita dell'amatissimo mio marito **Ingegnere Leonardo Pertoldi** mi è doveroso esprimere pubblicamente assieme ai congiunti i sensi di imperitura riconoscenza per le vive ed affettuose condoglianze pervenutemi.

Chiedo venia per le involontarie dimenticanze. *Teresa Sellenati-Pertoldi*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25. 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

OMAGGIO MONDIALE ALLA CHININA MIGONE

PER LA CONSERVAZIONE CAPELLI, BAFFI, BARBA E LO SVILUPPO DEI CIGLIA e SOPRACIGLIA

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri. Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

Da L. 10 a 15 settimanali può guadagnare a tempo perso o sera, chiunque abbia calligrafia chiara. Per schiarimenti in Italia scrivere alla Direzione Generale **Deutsche Erfindungen für Handel un Industrie. Milano.**

Figlia di proprietario di fabbriche ventiquattrenne, bionda, 150,000 M. dote sposerebbe signore integerrimo sano, anche senza sostanza. Scrivere « Fides » Berlino 18 (non anonimi).

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CRÊME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1,50 cad. un Orologio

Vendita al pubblico L. 1,50 cadaun Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune . . . . L. 235
» rinforzato per uso pubblico » 250

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Riscaldamento a termosifoni

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

CATARRO CRONICO - TOSSE RIBELLE

CURA PRONTA E RADICALE USANDO QUANTO SEGUE:

1. L'**ANTICATARRALE COLOMBO**:
a) Disinfetta bronchi e polmoni, agevola l'espettorazione, sopprime energicamente il catarro cronico, calma la tosse. Antisettico e microbicida.
b) Fa cessare i sudori notturni, se ci sono.
c) Accresce l'appetito, rigenera le forze, ricostituisce l'organismo e ingrassa.
Uso: Da 10 a 12 gocce per volta diluite in un po' di vermouth o acqua di seltz, e per 3 volte al giorno, al mattino, mezzogiorno e sera mezz'ora prima dei pasti — Prezzo L. 2.

2. L'**INALATOR COLOMBO** (a base di Eucaliptol, Mentol, Timolo, Terpinol con Theroben composto al 20 0|00. — Rimedio efficacissimo contro i Catarri acuti e cronici, Raffreddori, Raucedini, Tossi, Bronchiti, Polmoniti, Pleuriti e loro conseguenze, Enfisemi, Influenza e Malattie di petto in genere.
Modo d'usarlo: Da 5 a 10 goccie su un pezzetto di zucchero, cercando, prima di inghiottirlo, di scioglierlo lentamente in bocca e respirarne le sostanze medicamentose. Ripetasi questa operazione, a piacimento, 5 o 6 volte nella giornata, sia prima che dopo i pasti, e volendo, qualche volta anche nella notte. — Prezzo L. 2.

3. La **TINTURA RISOLVENTE COLOMBO** è un ottimo risolvente esterno, contro le tossi, bronchiti, catarro, dolori al petto ed alle spalle e l'affanno.
Uso: Si pennellano un giorno le spalle e l'altro il petto. — Prezzo L. 2,50.

Questa cura, di effetto sorprendente, è meglio farla insieme: però si può fare anche separata. Cura completa L. 5,50 franca di porto. Cura separata aggiungere L. 0,50 in più, per le spese postali.

Onorificenze di I grado in varie Esposizioni Mediche e d'Igiene, Grand Prix a Toulon, Grand Diplome d'Honneur avec croix a Bordeaux, e cinque medaglie d'oro alle Esposizioni di Chartres, Orthez, Marseille, Bordeaux e Roma; Grand Prix (che è la massima onorificenza) all'Esposizione di Parigi 1900.

Domandateli in ogni buona Farmacia o mandate cartolina-vaglia alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO - Via Padova, 23 (Loreto) in MILANO.

Udine, 190? — Tipografia G. B. Doretti